
CENNI STORICI SU I SERBI

Non intendiamo rifare la storia dei serbi.

Sarebbe lungo, e superfluo ai nostri scopi.

Risaliremo solo a larghissimi tratti i periodi cronologici più in rilievo di questo popolo: appendice irrequieta e bellicosa d'una razza nordica scesa nell'Europa centrale e orientale nei primi secoli dell'era cristiana, e divenuta l'epicentro di una politica sismica dall'ottocento in qua.

Gli slavi giunsero in Europa dal nord della Russia e dell'Asia, portando nello spirito una bramosia scomposta di dominio territoriale, che doveva spesso inquinarsi nello scempio e straripare in gesti di malvagità tartarica vecchio stile.

Questo loro bollore di megalomania imperiale fu però raffreddato nel IX secolo dalle azioni belliche di Carlo Magno; e gli slavi si separarono da allora in slavi del nord (ceki polacchi e ruteni) e slavi del sud o jugoslavi (sloveni croati serbi e montenegrini).

I bulgari si distaccarono di molto con le rilevanti immissioni etniche di gruppi mongolici e tartarici; e una separazione di carattere etico-religioso, che assunse poi un più incisivo e marcato significato di contrasto nazionale,